



Il restauro del ciclo di Memmo di Filippuccio, pagato dalla Fondazione Montepaschi, non ha fatto chiudere la sala del Palazzo Comunale, autentico scrigno d'arte medioevale e rinascimentale con la Pinacoteca e i Musei civici. Per il direttore Mennucci è prematuro dire quando finirà l'intervento iniziato in primavera.

Info Il biglietto costa 5 euro, il museo in piazza Duomo è aperto da aprile a ottobre 9.30-19, da novembre a marzo 10-17.30. Tel. 0577 990312, altre info su www.museisenesi.org, il sito della Fondazione musei senesi che ha voluto l'intervento con il Comune di San Gimignano e la soprintendenza ai beni artistici di Siena.



velli sposi fanno il bagno insieme, poi si coricano pregustando la notte d'amore.

Gli affreschi, ora in restauro, furono scoperti negli anni '20 del '900 sotto l'intonaco e Roberto Longhi li assegnò a Memmo, genero di Simone Martini. I restauri di poco successivi, altri degli anni 70 e i secoli ormai evidenziavano dannose efflorescenze saline sulle pellicole di colore, sollevamenti dell'intonaco, incomplete e disomogenee «integrazioni pittoriche» (gli interventi che colmano i vuoti con stesure reversibili di colore di norma a tratteggio). «Il ciclo presentava un offuscamento generale e parecchi problemi per lo sporco e i ritocchi pittorici precedenti», segnala il direttore dei Musei civici Antonello Mennucci. Sul significato instilla dei dubbi: «Certo, sono storie sull'amor cortese e il matrimonio, ma alcune scene potrebbero richiedere una lettura diversa da quella convenzionale». Il giovane fedifrago, ipotizza, potrebbe essere il figliol prodigo. E negli sposi indica curiose analogie «con un romanzo cavalleresco catalano del secondo '400, *Tirant lo Blanc*, o con la storia del mercante Salabetto e della Ciciliana dall'ottava giornata del *Decameron* del Boccaccio, di metà '300. Se una di queste analogie regge allora Memmo ha attinto a una fonte comune che non conosciamo. Purtroppo, perduti l'intero registro inferiore della parete occidentale e i lati orientale e meridionale, forse non avremo mai un'interpretazione completa e sicura. Il messaggio però è chiaro: il potestà si occupi della città, non delle sottane». Un ammonimento sempreverde. Ma il quasi nudo nuziale non è esplicito per l'epoca? «Esplicito? I supplizi nell'inferno di Taddeo di Bartolo nella Collegiata sì che sono espliciti». ❖

Scene d'amor salvate

Dalla parete occidentale: a sinistra la scena, dopo la pulitura ma a restauro in corso, degli sposi a letto e, sopra, al bagno dopo la pulitura dell'affresco. A destra Paolo e Francesca, nella parete settentrionale, prima dell'intervento. In alto un restauratore al lavoro. Queste immagini possono riprodurre con qualche imperfezione l'attuale stato delle pitture
Foto: Musei civici San Gimignano, Fondazione musei senesi

